Anno XVII. Venerdì 19 Maggio 1882 N. 117

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pag na cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 18 maggio.

SILENZIO!

Sono passati i tempi in cui l'austero Miceli colle sue insistenti *venostee* fulminava di quando in quando il Visconti, come quello, che, assieme al partito moderato, umiliava l'Italia dinanzi alle potenze straniere, facendo venire degli imperatori a riconoscerla in casa propria. Ora, dopo i *casi impreveduti* di Tunisi del Cairoli, vengono altri casi, non si sa se *preveduti* dal Mancini, in Egitto. Ma l'Italia non deve saperne nulla. Il Mancini chiaccherò a lungo per dimostrare, che *un bel tacere* non fu mai scritto, e per intimare il *silenzio*, magari colla trombetta ad uso militare Vedete, egli dice, come tacciono anche a Vienna ed a Berlino. È ben vero, che parlano a Londra, dove si dice, che si è d'accordo con Parigi.... fino ad un certo punto; e basta. È ben vero, che a Parigi dicono, e lo cantano su tutti i tuoni, che nessuno oserà negare l'esclusiva *preponderanza francese*: sulle rive del Nilo, e che delle flotte armate delle due potenze occidentali con truppe da sbarco si avviano a quella volta, con grande soddisfazione di Bismarck, contento che la Francia *s'africanise* sempre più, e che l'Egitto possa offrire occasione alle due potenze occidentali di bisticciarsi fra loro. Così, avendo tutti da fare fuori di casa, lascieranno lui beato e contento.

Mancini sta guardando tutto questo, e perchè non ne capisce nulla, non essendo una causa criminale dove valgano i suoi arzigogoli curialeschi, egli intima *silenzio* all'Italia, giacchè tace Vienna che ha la avviluppata matassa delle provincie conquistate tra le mani da sgruppare, e Bismarck, facendo il malato, sorride contento, anche se il suo monopolio del tabacco ancora non gli va.

Fino Miceli, il grande ministro che fu, tace ora! L'Italia ha guadagnato questo dal suo passaggio al potere, che egli ha fatto *silenzio*. Adunque *silenzio* su tutta la linea!

L. F. P.

PER LE ELEZIONI FUTURE.

Il Comitato dell'associazione costituzionale centrale, composto dagli onorevoli Minghetti, Spaventa e di Rudinì, ha diretto alle Associazioni costituzionali una circolare relativa ai criteri principali da seguirsi dal partito liberale moderato nelle future elezioni generali.

Ecco le norme che sono scopo della circolare e che ci sembrano savissime e pratiche:

« Cercare innanzi tutto candidati che offrano garanzie di severa moralità, che siano alieni dall'affarismo, e che anzi sappiamo sacrificare l'interesse privato all'utile pubblico.

« Combattere in modo assoluto e franco qualunque candidato che direttamente o indirettamente osteggi la monarchia costituzionale e le nostre istituzioni.

« Mirare allo scopo che l'Italia abbia un governo onesto, serio e forte, il quale sappia e voglia tutelare le istituzioni e procacciare all'Italia quella posizione onorata alla quale ha diritto nel mondo. E a tal fine senza iattanza affrettare l'opera della difesa militare per terra e per mare.

« Accettare lealmente le leggi sancite, ancorchè nella discussione parlamentare siansi trovate in tutto o in parte imperfette.

« Cooperare sinceramente ad ogni savio ed utile progresso, in ispecie al miglioramento economico e morale delle classi più bisognose.

« Invocare le riforme che possano assicurare la giustizia e la semplicità nell'amministrazione. È opinione di molti che a questo scopo debba servire un largo decentramento: se non che fu notato che questa parola introdotta già nei primodi del Regno e ripetuta poi da tutti i partiti, non ha finora quella precisione di contorni che si richiede alla pratica sua attuazione. Fu notato anzi che sotto questo medesimo nome molti pongono idee disparate fra loro, e quindi si riconobbe la necessità che il tema debba essere ripreso in esame attento e che al lume della scienza e dell'esperienza, sia determinato con precisione quali provvedimenti pratici sono da suggerirsi a tal fine. Certo tali non sono, come mostrò di crederlo il Ministero, quelli proposti nella seduta del 31 maggio 1880 per la riforma della legge sull'amministrazione comunale e provinciale. L'ampliazione del suffragio, il sindaco elettivo, la esclusione del prefetto dalla Deputazione provinciale possono essere disposizioni più o meno plausibili, ma non è in quelle essenzialmente che consiste l'autonomia comunale e provinciale: per la qual cosa è d'uopo determinare meglio le attribuzioni dei vari corpi locali e le relazioni loro col governo centrale, l'ordinamento finanziario e le risorse di essi, la responsabilità infine degli agenti dell'amministrazione e le vie per le quali il cittadino possa ottenere la responsabilità dei torti che gli fossero fatti senza che gli affari vengano tutti alla capitale.

« Difendere calorosamente gli interessi dell'agricoltura, alla quale sinora fu data troppo scarsa importanza rispetto a quella che dee avere nelle cure del legislatore, siccome elemento pricipuo del vigoroso sviluppo economico che si desidera in Italia. Intorno a ciò fu notato con soddisfazione un movimento che si opera in varie provincie dell'Italia superiore non solo, ma anche della media e della meridionale, pel quale si mira a richiedere dai candidati alla deputazione delle dichiarazioni esplicite su questo argomento.

« Considerare come essenziale l'osservanza della legge delle guarentigie e nello spirito e nella lettera. Questo punto parve necessario, soprattutto dopo i deplorabili fatti del luglio scorso in Roma, i quali, esagerati poi come si suole all'estero, hanno prestato occasione o pretesto a polemiche sciagurate e contrarie al Regno d'Italia. Uno dei concetti fondamentali del nostro risorgimento fu quello di abolire il Governo temporale dei pontefici, ma nello stesso tempo di rispettare altamente la coscienza di tutti i cattolici e lasciare alla Chiesa ogni libertà nella materia spirituale. Questa risoluzione attuata colla legge delle garanzie, che accompagnò la distruzione del potere temporale dei Papi, forma uno degli aspetti più importanti del movimento italiano ne suoi rapporti col mondo intero. »

ITALIA

Roma, 17. Continuano i commenti sulla sollecitata partenza del co. Corti per Costantinopoli, nessuno credendo sul serio al momentaneo pacificamento in Egitto.

— Venerdì gli onor. Baccarini e Berti e le rappresentanze della Camera e del Senato partiranno da Roma per recarsi all'inaugurazione del Gottardo.

— Fra i senatori che, a quanto si afferma, saranno nominati il giorno dello Statuto, dicesi sarà compreso anche l'on. Messedaglia deputato di Verona.

— Domani probabilmente si svolgerà alla Camera l'interrogazione dell'on. Fortis sulla non iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali politiche.

— Questa mattina si è cominciato il processo contro il prof. Sbarbaro. Vi assisteva molta folla. Lo Sbarbaro fu condotto all'udienza fra i carabinieri.

La difesa chiese che sia chiamato il ministro Bacelli. Il presidente rispose che, occorrendo, lo citerà all'udienza.

Lo Sbarbaro parlò con molta concitazione; nega di avere avuto intenzione di sputare in faccia a Baccelli, quindi narra la storia dei precedenti rancori fra esso e il ministro.

Si sono uditi il Finali, senatore, il Ferrando, segretario del Baccelli, Panizza, Mecacci, le guardie degli scavi ed altri testi.

La difesa poi insistette perchè i professori Carducci, Cordova e Maiorana-Calatabiano siano interrogati. Il presidente, assentendo, rinviò il dibattimento a sabato per poterli citare.

ESTERO

Austria. Nel processo per l'incendio del Ringtheater, i pompieri e la polizia andarono assolti.

Ora da Vienna si annunzia che i giornali commentando la sentenza rilevano che la stessa motivazione del tribunale conferma la responsabilità morale degli assolti.

Risulta poi dal processo una vera condanna delle presenti istituzioni, le quali si mostrarono tanto inette al momento supremo del bisogno.

Francia. Si telegrafa da Parigi 17: L'ex-ministro imperiale Ollivier, interrogato da un redattore del *Figaro*, disse: « Non abbiamo in Italia altri amici che i clericali. Il resto del paese, compreso il Ministero, ad eccezione del solo Depretis, è passato alla Prussia. »

America. Si ha da Washington 16: La Corte Suprema rigettò l'appello di Guiteau, confermando l'impiccagione pel 30 giugno.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

18 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 41) contiene:

(Continuazione e fine).

11. Accettazione di eredità. I signori co. Erasmo Asquini e co. Matilde Folco coniugi, di Valvasone, hanno accettata col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dalla rispettiva madre e suocera co. Lucia Valvason vedova Asquini, decessa in Valvasone nel 23 febbraio 1881.

12. Estratto di bando. Ad istanza del signor Augusto Toffolon, nel 30 maggio corr. davanti il R. Tribunale di Pordenone, seguirà sul dato di lire 248.00, in odio di Ciligot Travain Giacomo, l'incanto e vendita di immobili situati in mappa di Giais di Aviano.

13. Accettazione di eredità. L'eredità di Filomena Salvadori, morta in Trieste il 15 maggio 1881, fu accettata beneficiariamente da minori suoi figli a mezzo del loro padre e tutore Bearzatto Del Moro Giovanni.

14. Accettazione di eredità. L'eredità di Salvadori Giovanni, morto a Venezia il 27 gennaio 1880, fu accettata beneficiariamente dai minori suoi figli a mezzo della loro madre e tutrice Angeli Maria di Tesis.

La Presidenza del Consiglio di disciplina dei Procuratori esercenti presso i Tribunali di Udine e Tolmezzo ha diramata la seguente circolare:

L'art. 47 del regolamento 26 luglio 1874 per l'esecuzione della legge del dì 8 giugno precedente n. 1938 ingiunge ai Procuratori di far notare nell'apposito registro della Segretaria del Consiglio la indicazione della loro *abitazione*.

Gli art. 37 e 42 della legge e l'art. 49 del regolamento suddetto parlano di *residenza*.

La circolare ministeriale 29 giugno 1876, interpretando il vocabolo *residenza* nel senso che non inchiuda l'obbligo dell'*abitazione* privata per parte del Procuratore nella città sede del Tribunale, aggiunge:

« Epperò, non si può a meno di rite-
« nere, che non soddisfano al precetto
« della legge quei procuratori, che si li-
« mitano alla semplice elezione di domi-
« cilio presso altro loro collega, ostando
« a tale troppo estesa interpretazione la
« lettera e lo spirito della legge medesima;
« non è men vero che debbesi considerare
« come sufficientemente raggiunto lo scopo
« dell'accennata prescrizione, quando il pro-
« curatore *tenga aperto il proprio ufficio*
« *nella sede della Corte o del Tribunale*
« *dove esercita*, vi si trovi egli stesso per-
« sonalmente, o si faccia legalmente rap-
« presentare da un suo sostituto, a termini
« dell'art. 44 della legge suddetta.

« L'obbligo infatti della residenza im-
« posto ai procuratori, mentre una tale
« prescrizione non esiste per gli avvocati,
« ha la sua ragione in ciò, che il procu-
« ratore essendo il *dominus litis*, quello
« che rappresenta la parte in giudizio ed
« a cui debbono farsi le notificazioni, è
« necessario che tenga fissamente *uno studio*
« *aperto* nelle ore d'ufficio nella sede della
« Corte o del Tribunale, al quale si possa
« far capo, e dalla parte avversaria per
« tuttociò che si riferisce all'istruttoria
« della causa, e dai suoi stessi clienti per
« poter conferire col procuratore mede-
« simo. »

Essendosi fatte ripetute note sulla poco regolare osservanza dell'obbligo della residenza e sugl'imbarazzi che ne derivano alla regolarità delle notificazioni degli atti, il Consiglio ha deliberato nella seduta del 22 aprile decorso di ricordare ai Procuratori le prescrizioni della legge e le relative sanzioni.

Udine, 12 maggio 1882.

Pel Presidente assente
Fornera *Seniore*

Il Segretario
Leitenburg.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

Cecchini ing. G. B. di Cordovado l. 10. Importo lista precedente l. 1010. Totale lire 1020.

Statistica udinese. Nel passato mese di marzo, nel Comune di Udine, i nati furono 83 e i morti 104. Matrimoni 10. Emigrati 17, immigrati 21. Cause trattate dal Giudice Conciliatore 369, con 218 conciliazioni ottenute. Contravvenzioni ai regolamenti municipali 23, tutte definite con componimento. Peso delle carni macellate nel civico macello kilog. 85794. — Dal Bollettino statistico mensile municipale.

Elogio a un pittore friulano. In una rassegna che va facendo il critico della *Gazzetta Piemontese* dei lavori esposti alla Mostra di Belle Arti in Torino, troviamo queste parole intorno a Luigi Nono di Sacile:

«Il pittore veneto che col Favretto preoccupa maggiormente per adesso gli studiosi dell'arte è Luigi Nono, artista di parecchie attitudini, figurista, animalista, pittore di nature morte, ma forse meglio e più attraente paesista. Ha nel paesaggio un accento di forza e di poesia grave, tutto suo, come figurista invece è assai meno originale.... »

Per gli esercenti l'industria serica. Il Ministero dell'Agricoltura,

---

APPENDICE

Un' ipotesi

Benevoli e gentili lettori, vorreste voi tenermi compagnia in una breve passeggiata nei campi tranquilli ed ubertosi della scienza? Vi prometto che sceglierò dei sentieri ameni, ombrosi, tappezzati di erbetta molle o di finissima arena, lungo i quali spero farvi trovare qualche pianticella rara, qualche fiorellino non conosciuto.

L'invito mi son studiato di farvelo arcadicamente e, se son riuscito ad invogliarvi, seguitemi, che io mi metto in cammino.

Il Sole non manda alla Terra nè luce nè calore, esso invia soltanto dell'energia elettrica, la quale, incontrando una resistenza nell'atmosfera, si trasforma in energia calorifica e luminosa. Ecco l'ardita ipotesi che il fisico dott. Rogers difese non ha guari in America dinanzi ad un corpo accademico.

Ed è ardita davvero, e tale da farmi temere che l'illustre fisico abbia a buscarsi dell'originale e del visionario anche dai più indulgenti fra' miei Lettori, i quali non mancheranno certo di esclamare: Come! il Sole non avrebbe quel còmpito che tante e tante generazioni gli hanno attribuito? Che cosa fa esso dunque nel firmamento?

Eppure per arrischiata che a prima giunta sembri codesta ipotesi, non è poi così priva di fondamento come si è tentati di crederlo, nel sentirla enunciare. Un pochino di calma e di analisi dimostreranno che, quand'anche non ci sia tutto, nondimeno in essa c'è qualche cosa di vero. Studiamoci di dimostrarlo.

Se presi i due fili conduttori di una pila si mettono ad immediato contatto, la elettricità circola in essi liberamente e niun fenomeno rivela l'esistenza dell'energia elettrica. Scostateli per un momento, a distanza più o meno breve, secondo la forza della pila, e vedrete di subito scoccare delle piccole scintille. L'aria interposta in quel breve spazio presenta una resistenza, un ostacolo, al passaggio della corrente, e questa che vuol passare ad ogni costo spicca un salto da un conduttore all'altro, ed in questo sforzo, in questa sua contrazione per superare l'interruzione, manifesta la sua presenza con una scintilla, la quale non è altro che la trasformazione dell'energia elettrica in energia termica, che reagendo specialmente sull'azoto dell'aria atmosferica lo accende e produce un effetto luminoso. Se fra i due conduttori si interpone un sottil filo di platino o d'altro metallo, per poco che la pila sia forte, esso si arroventa ed anco si fonde; se vi si pongono due carboni mantenuti a debita distanza scocca l'arco voltaico brillante di folgidissima luce; se finalmente i fili si avvolgono a spira sopra un nucleo di ferro dolce, questo si magnetizza ed attira l'armatura od ancora se così piace nominarla. Da un effetto nullo siamo passati mediante una resistenza ad effetti calorifici, luminosi, dinamici. Tiriamo innanzi.

Ove in luogo della pila si adoperi una macchina elettro-dinamica, sia essa magneto o dinamo-elettrica, quei fenomeni appaiono ancora più spiccati, ed in questo caso convien osservare che la corrente elettrica nasce da un movimento. È la forza applicata alla macchina che si trasforma in elettricità; notatelo bene.

Di che cosa è formata una macchina elettro dinamica? Di un *induttore*, che può essere una calamita permanente, od anche una magnete temporaria, costituita da un nucleo di ferro dolce in cui esista un fantasma di magnetismo *remanente* o residuo, e di un *indotto*, il quale è un anello con diversi rocchetti, od un tamburo rivestito da una spirale di fili, secondo che si prende a considerare un indotto Pacinotti-Gramme od uno Siemens. Or bene, che cosa c'è in quei due corpi? Apparentemente nulla che si manifesti ai sensi. Ma se con una forza qualsiasi si fa girare velocemente l'indotto nel *campo magnetico* dell'induttore, tosto si generano delle correnti elettriche di induzione, le quali poi si rivelano con fenomeni termici luminosi o dinamici, mediante le resistenze che si oppongono alla loro libera circolazione. Il filo di Cambon carbonizzato della lampada Edison, che ha da 10 a 15 centimetri di lunghezza, oppone all'elettricità la resistenza di 12 chilometri e mezzo di ordinario filo telegrafico (126 ohms): ecco perchè si riscalda a circa 4000 gradi e si rende incandescente così da diffondere intorno una vivissima luce.

Veniamo al caso nostro: il sole è una vera magnete, nessuno lo nega; l'influenza delle sue macchie sulla climatologia terrestre, sulla declinazione dell'ago magnetico è pienamente constatata. La terra è pur essa un corpo magnetico, una vera calamita, che ha i suoi poli come qualunque altra.

Abbiamo dunque due corpi magnetici in presenza, ed abbiamo la rotazione come in una macchina elettro-dinamica. Fra questi due corpi, perchè non potrebbe svilupparsi una corrente poderosissima la quale, trovando nell'atmosfera una resistenza, trasformasse la propria energia in calore ed in luce? perchè non si riprodurrebbe qui il fenomeno delle macchine inventate dall'ingegno umano?

Ecco la speciosa argomentazione del Rogers, la quale, è pur forza confessarlo, contiene qualche cosa di vero; lo si sente. Ammettendola, si verrebbe ad eliminare il preteso esaurimento del Sole, imperocchè se una corrente viene da quell'astro alla terra, un'altra risale dalla terra ad esso e lo risarcisce dell'energia perduta, cosa non impossibile.

(*Continua*). **A. Zambelli.**

Industria e Commercio ha chiamata l'attenzione delle Camere di Commercio sopra un nuovo campo, nel quale potrebbe con largo profitto svolgersi l'attività dei setaiuoli italiani.

Secondo un dettagliato e lungo rapporto trasmesso dal nostro rappresentante in China, tornerebbe largamente proficuo lo impianto di filande seriche in Shangai, dove le poche esistenti, possedute da Case Americane, fanno realizzare ai proprietari lautissimi guadagni.

Il nostro rappresentante, commend. De Luca, in un prospetto unito al suo interessantissimo rapporto dimostra che con una spesa di l. 410 mila si può impiantare una filanda di 300 mulini, montata a sistema Lombardo, capace di produrre annualmente 26.880,00 kilogr. di seta.

Il costo di questa seta data in Milano compreso il prezzo d'acquisto dei bozzoli, il frutto costante del capitale speso nell'impianto della filanda, il frutto del capitale impiegato nell'acquisto dei bozzoli per il periodo dal giorno dell'acquisto dei bozzoli al giorno di vendita della seta, il deperimento delle macchine e dei locali, le spese di filanda, il costo del trasporto, i diritti per dazi, assicurazione ecc., ammonta a l. 53,36 e così con un guadagno certo sulla vendita in Milano di circa l. 10 per chilogramma.

Le Camere di Commercio furono invitate a far noto agli industriali e capitalisti quanto fu dal nostro rappresentante in China riferito, soggiungendo che altri maggiori ragguagli saranno in caso dati a coloro, che intendendo attivare la filatura della seta in China li richiedessero.

Scuola d'arti e mestieri. La Direzione di questa Scuola ha pubblicato il seguente avviso:

Il Consiglio direttivo di questa Scuola nella seduta del 16 andante, ha deliberato che nel volgente anno scolastico le lezioni abbiano termine col 31 corr. e che la sessione pegli esami di promozione e licenza si apra coi primi del prossimo giugno, a norma dell'avviso che verrà pubblicato all'albo della scuola.

Continueranno però, fino al termine dei lavori in corso, le lezioni festive di disegno, intaglio e plastica nella sezione maschile e di lavori e disegno nella sezione femminile.

Il sottoscritto invita pertanto in modo particolare i giovani che intendono presentarsi agli esami di promozione e licenza, a voler con assiduità e diligenza frequentare le lezioni in questi ultimi giorni di ripetizione, pregando contemporaneamente i padroni di bottega e capi officina a voler non solamente permettere ma procurare che i giovani scolari da essi dipendenti, togliendo qualche mezz'ora al lavoro giornaliero, accorrano numerosi alla scuola, per udire e riassumere gli argomenti svolti lungo l'anno scolastico.

Il Direttore, **G. Falcioni.**

Società Operaja. Com'era stato annunciato, oggi alle ore 10 ant. si è radunata la Commissione incaricata della riforma dello Statuto sociale; ed in queste seduta riescì ad unanimità eletto a presidente della Commissione stessa l'avvocato L. C. Schiavi.

La Commissione si raccoglierà di nuovo domani per continuare nella trattazione della progettata riforma.

Elezioni dubbie. Avviene non di rado che per identicità di nome e cognome di inscritti sulla stessa lista amministrativa, sorgano delle contestazioni sulla validità delle avvenute elezioni, quando riescito eletto uno del nome e cognome di più di un inscritto, si tratta di decidere a quale fra questi individui aventi lo stesso nome e cognome siasi voluto dare il voto.

Il Consiglio di Stato, a seguito di apposito quesito mossogli dal Ministero dell'Interno, ha emesso il parere, dal Ministero adottato come massima costante amministrativa, che si debbano annullare quelle schiede, le quali per mancanza di sufficienti indicazioni lascino dubbio a chi veramente abbiasi voluto dare il voto, fra persone dello stesso casato e nome.

Quanto adunque proclamato Consigliere alcuno, per essere a lui stato computato un numero di queste schede dubbie, il Consiglio Comunale e la Deputazione Provinciale, non tenendo conto dei reclami presentati contro la avvenuta proclamazione respingessero il ricorso di qualche interessato, spetterà al Ministero provvedere con Decreto R. per l'annullamento delle corrispondenti deliberazioni.

(Lettera aperta)

A don Giustino Polo

S. Vito al Tagliamento.

« il pover uomo non si era accorto,
« andava combattendo ed era morto. »

Ringrazio la Divina Provvidenza, (spero che non mi taccerete di ateismo se comincio con la frase ufficiale del vecchio Guglielmo di Prussia) che un costrutto qualunque è risultato dalle vostre « *Cose di S. Vito;* » e cioè il ringagliardire di questa Società operaia, e la vostra necrologia.

Ah! povero don Giustino! — Come malamente i tristi volevano interpretare le vostre « *cosuccie!* » — Voi, tanto buono, amoroso, dolce, tenero, frollo..... e pensare che la stampa dei *denigratori voleva spacciarvi per uomo turbolento, intrigante, iroso ed altro di simile!* ! — Voi, che di ciò nulla conoscete, perchè il vostro cervello

«che di tante faccende è affacendato,
« a queste cose è morto e sotterrato! »

Confortatevi, cortesissimo don Giustino; le tribolazioni in questo mondo, significano che Domenedio si ricorda dei suoi.

Io poi, per forza irresistibile, mi trovo spinto a farvi uno speciale e solenne atto di ringraziamento per la vostra degnazione a commentare con lojolesco affetto le povere quattro parole che, reclamate dalle circostanze, pronunciai all'assemblea generale della Società operaia nel 30 aprile u. s.

Quanta assennatezza, quanta carità cristiana, quanta verità in quegli insuperabilmente dilettevoli vostri commenti!!!. — E quale portentosa lezione di sana logica, e di purezza di lingua! — E dire che i maligni sogghignavano pretendendo rilevare nei vostri commenti aperte contraddizioni, stucchevoli scipitezze, spudorate menzogne, malvagie insinuazioni!

Oh! la maldicenza, la cattiveria!

Ma io no, don Giustino, io no; perchè io apprezzo quanto meritano i caratteri della vostra stampa..... ria.

Mi sembra soltanto che siate andato troppo in epico; diamine! mi volete l'*Ercole che con un solo colpo di clava stende a terra i suoi nemici!* — Eh via! esagerazioni!

Per certo è meglio essere Ercole con la clava, che Arlecchino con la spatola (non parlo già di voi); ma le esagerazioni si devono sempre evitare, specialmente dagli scrittori *temperantissimi*, dei quali voi ne siete il giojello.

Vi fu un brillante spirito, che mi stuzzicava a rispondere ai vostri commenti. Non precipitate, dolcissimo don Giustino, quel sogghigno mefistofelico sulle purissime vostre labbra, attendete che completi il suggerimento. Sapete in quale modo mi si diceva di rispondere? Semplicissimo.

Mandarvi il mio discorso con la scritta « *risposta ai commenti di don Giustino* » — Oh! oh! vi è sospeso il sogghigno? — Fate il brutto muso? — Oh erroneità degli umani giudizi! — Ed io che non seguii il suggerimento nel timore che l'idea non arrivasse alla altezza del vostro grande (leggi grosso) comprendonio!

Tranquillizzatevi, non rispondo nè in quella forma, nè in qualsiasi altra. È mio costume di non raccogliere mai il fango.

In quanto poi alla Lapide a Fra Paolo, che tanto vi urta, poverino, il sistema nervoso; io notte e giorno studio e ristudio per trovare un modo *con voi* conciliativo, e dico *con voi*, perchè, accontentato *voi*, la cosa sarebbe conciliata con l'intero paese, se di questo, con mirabile esattezza e modestia, vi proclamate il rappresentante.

Ecco, don Giustino, facciamo così: contemporaneamente alla Lapide a Fra Paolo, *lapideremo* ancor voi; e se vi aggrada con questo epitaffio:

☒

A DON GIUSTINO POLO
ex-frate
tramutato in prete per la prepotenza
delle circostanze
sedicente rappresentante il proprio paese
difens. della pudicizia della Curia Romana
adoratore (per forza) di Fra Paolo Sarpi
caritatevole amoroso
infaticabile raccoglitore di reliquarj
gli ammiratori di... Creta
posero

Accettate? — Fatta la conciliazione; caso contrario continuate pure a sbizzarrire il vostro umor nero; mandate in giro gli ubbriachi a cantare le vostre glorie; strombazzate, sproposítate; tuonate, chè alla vostra voce

« s'oscura il ciel, si turba il mar tranquillo
« e le fan eco la cicala e il grillo; »

ma io per certo non porrò più penna in carta per voi, lasciandovi l'onore della proverbiale donna, che gettata dal suo uomo nel pozzo in pena della insopportabile tristizia, quantunque affogasse, tuttavia spingeva le mani fuori dell'acqua per continuare, col gesto, ad insultare il marito.

A voi tale parte; a me cantarvi, magari con l'accompagnamento della fanfara, il ritornello:

« il pover uomo non si era accorto
« andava combattendo ed era morto. »

Avvocato **Pietro Petracco.**

L'insegnamento religioso a Tolmezzo. L'organo clericale ha una corrispondenza da Tolmezzo in cui si narra che avendo il consigliere comunale dott. G. B. Marioni presentata a quel Consiglio una proposta per l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole del Comune di Tolmezzo, tale proposta venne respinta da tutti gli altri consiglieri.

Spezzati di rame. Si fa nuovamente sentire la grande scarsità delle piccole monete di rame da due e da un centesimo, che sono pur tanto necessarie nel piccolo commercio e nello scambio minuto. Sperasi che, come si è fatto altra volta, si provvederà anche adesso per rimediare a questa deficienza.

Pacchi postali e multe. Invitata l'avvocatura generale erariale ad esprimere l'avviso suo circa il trattamento da farsi al destinatario d'un pacco postale nel quale siansi trovate due o più lettere dirette a persone diverse, ha risposto che tali lettere devono considerarsi come se tutte fossero dirette al destinatario del pacco e devono essere colpite dalla sopratassa del decuplo della tassa ordinaria di quello non affrancate e spedite in frode.

Un desiderio. Ogni anno, poco su poco giù in questa stagione, il pubblico esprime vari desideri circa il luogo migliore dove la banda dovrebbe dare i suoi concerti, dacchè è accertato a sufficienza che Mercatovecchio, nell'estate, non è il luogo più opportuno, perchè angusto, mancante d'aria, ecc. ecc.

Ognuno ricorda come la banda tanto civica che militare due anni fa soleva suonare fuori Porta Aquileja e sa che quel luogo non si prestava per bene. Si ricordano dei pari i concerti dati al Giardino vecchio di Piazza d'Armi e a quello Ricasoli in Piazza del Patriarcato e la loro infelice riuscita, senza che peraltro se ne abbia potuto sapere i motivi reali.

Visto dunque è considerato che una scelta soddisfacente resta ancora da farsi, si esterna il desiderio che si provi a dare i concerti fuori porta Poscolle, di rimpetto il Circolo Artistico.

Teatro Minerva. Qual fu la causa, per la quale il *Trovatore* — codesto spartito tanto popolare e tanto squisitamente bello — passò ieri sera, come si suol dire, senza infamia e senza lode? — Fu il natural timor panico di una prima rappresentazione che non fe' star del tutto in riga gli artisti, o perchè un ben esiguo numero di spettatori popolava il teatro?

La cronaca genuina della serata pertanto è questa: freddezza su tutta la linea, qualche raro tentativo d'applauso qua e là, e poi daccapo freddezza.

Speriamo che il termometro dell'entusiasmo non rimanga allo zero, ma salga, se non fino ad un punto maggiore, fino a quello media a cui pur lo fecero andare la *Favorita* e la *Traviata*.

Giudicheremo, dunque, a miglior occasione gli artisti, nuovi per noi, il tenore Garcia, cioè, e la mezzo-soprano Cellini-Azzani; intanto accontentiamoci di rivolger una lode alla simpatica signora Giorgio, come quella che meglio si distinse in quel popolare sparuto che è il *Trovatore*.

Del quale se ne daranno ancora tre o quattro rappresentazioni, perchè l'Impresa ha in animo d'allestire un'altra opera, che sarebbe, se non siamo male informati, la *Lucia* del Donizzetti.

Ma!...

* *
*

Dall'applauditissimo tenore sig. Ventura Bruschi — che tanto si distinse nella *Favorita* e nella *Traviata* — riceviamo la presente lettera, con la quale il simpatico artista ringrazia il pubblico udinese.

Illustre signor Direttore del
Giornale di Udine.

Faccio appello alla squisita sua gentilezza onde poter, a mezzo del di Lei diffuso giornale, ringraziare codesta cittadinanza udinese, per essermi stata sempre benigna, nell'esecuzione che diedi delle due opere la *Favorita* e la *Traviata*.

Riconfermato anche per il *Trovatore*, e non avendo l'Impresa mantenuti gli obblighi verso di me assunti, con dispiacere rinunciai dal prestarmi in codesto spartito. Do solo rilievo alla cosa perchè sul manifesto, annunciante la prima rappresentazione di quest'opera col tenore Garcia, è detto che « l'Impresa ha scritturato questo nuovo artista per soddisfare alle esigenze del pubblico » danneggiandomi così, oltrechè finanziariamente, anche moralmente.

Lo dico altamente: il pubblico udinese sempre mi fu largo di simpatia e d'applausi e quindi l'Impresa non può giustamente lagnarsi di me.

Nel mentre La ringrazio della pubblicità che vorrà dare a questa mia, mi protesto

Udine, 18 maggio 1882.

Di Lei obbligatissimo
Ventura Bruschi.

Teatro Nazionale. C'era discreto numero di spettatori ieri sera alla seconda ed ultima rappresentazione della *troupe* Jutau-Girardo-Unthan. Ci furono peraltro applausi su tutta la linea.

Stamane col primo treno la suddetta compagnia è partita per la volta di Treviso.

Bibliografia. Dalla premiata tipografia del sig. cav. Pietro Naratovich di Venezia è testè uscita la puntata 2 del vol. XVII della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Si vende in Udine alla Libreria della Ditta Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Il nuovo Codice di Commercio è stato pubblicato, e trovasi in vendita presso la Libreria P. Gambierasi al prezzo di lire 2.

Solenni onori funebri furono oggi tributati al compianto **Pietro Conti**, il distintissimo cesellatore la cui morte è una grave perdita per la nobil arte in cui era eccellente.

Sulla bara erano state deposte tre corone d'alloro e fiori, a nome del Circolo artistico, della Società generale di mutuo soccorso e della Società dei barbieri di cui il Conti era socio onorario.

I cordoni del feretro erano tenuti dal signor A. Milanopulo, dal prof. G. Del Puppo, dal signor G. Bergagna e dal signor V. Martini; e dopo le rappresentanze delle suddette Associazioni una quantità grande di gente seguiva il mesto corteo, onde rendere l'estremo tributo d'affetto e di stima al valentissimo artista così crudelmente dalla morte rapito sul fiore degli anni.

Al Cimitero dissero l'estremo vale all'estinto il prof. Majer e il sig. A. Sgoifo, i quali, ricordandone le virtù di mente e di cuore, e l'eletta tempra d'artista, fecero pensare a tutti che la bella fama ottenuta colle apprezzate opere sue dal Conti avrebbe potuto salire molto più alta ancora ove la Parca inesorabile non avesse anzitempo troncata una vita così felicemente dedicata all'arte.

Possa questa spontanea dimostrazione di dolore tributata dai concittadini alla memoria di un artista eminente che Udine si faceva un vanto di chiamar suo, lenire lo strazio della desolata di lui famiglia, così fieramente provata dalla sventura!

NOTABENE

Il Ministero dell'interno, nella giurisprudenza adottata in materia di elezioni amministrative e politiche, ha riconosciuto ed ammesso che le amnistie, intervenute dopo le condanne, non eliminano l'ostacolo che la legge pone all'esercizio del diritto elettorale in chi sia stato condannato per taluni determinati reati.

Si è considerato che l'amnistia se abolisce l'azione penale ed estingue le pene inflitte per i reati specificati nel relativo Reale Decreto, non distrugge però le condanne passate in cosa giudicata, per cui gli amnistiati non possono invocare, per essere riammessi ad esercitare il diritto elettorale, l'atto sovrano che estingue la pena ma non distrugge la condanna.

FATTI VARII

Colpe giovanili ovvero specchio per la gioventù. L'egregio prof. E. Singer di Milano ha testè pubblicato la terza edizione di detto suo libro rifatto quasi completamente, coscienziosamente riveduto, corretto ampliato e corredato di molte lettere interessantissime. Il suo trattato è frutto dei suoi indefessi studi e più ancora delle sue osservazioni e di una lunga esperienza. Lo ha dedicato ai padri, alle madri ed agli educatori italiani per combattere un vizio orribile e di cui le conseguenze sono tremende, onde arrestare in tempo l'insana gioventù sul lubrico sentiero che conduce all'abisso. Egli ritiene che sia stolta credenza che si corrompa la mente e l'animo del giovanetto col permettergli la lettura di libri come è questo. Rovina invece il fanciullo la lettura di molti romanzi, che accendendone la fantasia lo inducono forse ad atti riprovevoli; lo salva, d'altronde la parola severa si, ma amorevole. È bene, egli scrive, che il fanciullo legga queste pagine prima che imbragato nel vizio renda inutili i rimedii della scienza. Noi quindi crediamo che il trattato del signor prof. Singer meriti il pubblico favore e come tale lo raccomandiamo.

Abbiamo anzi ottenuto un piccolo deposito di questa utile operetta che si trova vendibile presso l'Amministrazione del nostro Giornale al prezzo di L. 5.

Latterie sociali del Bellunese e congresso relativo. La riunione dei direttori e fautori delle Latterie Sociali, promossa colla circolare 17 aprile p. p. dal direttore della cascina di Villa di Villa, avrà luogo in Belluno il 24 corrente alle ore 10 ant. nel locale del Casino la Minerva.

La Commissione ha creduto opportuno, nell'interesse dell'industria casearia e per lo scopo a cui deve tendere il convegno, di formulare i seguenti quesiti, scelti fra le varie proposte avanzate:

I. Sulla necessità di una riduzione del prezzo del sale anche pel maggiore sviluppo dell'industria del caseificio e della qualità preferibile agli usi agrari. (Relat. Alpago-Novello dott. Luigi).

II. Altri provvedimenti indispensabili all'incremento delle Latterie Sociali. (Relat. Bellati cav. dott. Giovanni Battista).

III. Se il sistema Svedese di confronto coi presenti sistemi nella nostra Provincia sia il migliore attuabile, o quali altri sarebbero da preferirsi. (Relat. Ghiardi cav. dott. Adelson.)

IV. Modo di trarre il maggior possibile profitto dal latte fabbricando in certi tempi dell'anno formaggi atti all'esportazione, aventi cioè i requisiti richiesti dai consumatori fuori della provincia. (Relat. Comizio Agrario di Longarone).

V. È utile istituire un ufficio centrale nel capoluogo di Provincia che dia norme ed istruzioni ai caselli per promuovere gli interessi generali, e quale il mezzo più opportuno ad ottenere lo scopo? (Relat. Fabris Domenico Antonio).

A Girolamo Savonarola. L'inaugurazione della statua del famoso domenicano avrà luogo nel salone dei Cinquecento il 4 giugno. Sul piedestallo si legge la seguente iscrizione: A Girolamo Savonarola — dopo trecentotantaquattro anni — l'Italia redenta — IV Giugno — A MDCCCLXXXII.

Bufera terribile. Mentre da noi l'abbassamento di temperatura arresta la vegetazione e minaccia peggiori guai, altrove la stagione ne fa delle più brutte.

La *Gazzetta delle Puglie* descrive la desolazione ed i danni prodotti nella giornata di mercoledì della settimana scorsa da una terribile bufera, accompagnata da una devastatrice gragnuola.

Da Bari a Brindisi, da Oria a Manduria, S. Vito, Latiano, Mesagne, gradine e vento hanno gettato la desolazione e la miseria nelle campagne, laddove, prima, tutto prometteva un'ubertosa annata.

A Brindisi due ragazzi perivano annegati; a Manduria un fanciulletto incontrava la morte, colto dalla bufera, sulla pubblica via.

I danni sono incalcolabili; giardini e oliveti totalmente distrutti; le viti sono stroncate, senza serbar traccia di vegetazione; campi di biada e grani sono interamente mietuti.

Un grande incendio. Si ha da Pietroburgo: Un incendio terribile scoppiò ieri a Oranienbaum e distrusse la maggior parte della città. Furono spedite le brigate dei pompieri di Peterhof e Cronstadt, ma non riescì loro di arrestare lo sviluppo delle fiamme: e fu quindi spedito da Pietroburgo un treno speciale che portava ulteriori soccorsi.

Una cometa. La cometa di Wells si scorge già anche con piccoli cannocchiali. Fra un paio di settimane si vedrà bene ad occhio nudo ed assumerà, dicono gli astronomi, proporzioni spettacolose.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 17. Sulla corazzata *Castelfidardo* è scoppiato un incendio, che però non ebbe gravi proporzioni. Non si lamenta alcuna vittima: il fuoco fu subito domato, preservando la Santa Barbara.

— Magliani diramò una circolare agli intendenti di finanza invitandoli a promuovere coi mezzi più efficaci l'arruolamento delle guardie doganali, il cui corpo difetta ancora di 1500 uomini.

— La Giunta parlamentare incaricata dell'esame del progetto Bonghi sul miglioramento dei maestri elementari, lo respinse perchè inefficace, nominando a relatore l'on. Cerulli.

— Si conferma che le navi della squadra rimarranno per ora a Messina pronte a salpare, ma non anderanno ad Alessandria prima della squadra austriaca e tedesca. La prima divisione della squadra giunse a Messina lunedì, e v'imbarcò 80,000 razioni; la seconda divisione approvigionatasi a Napoli raggiunse ieri la prima.

— La relazione sul concorso per il monumento a Vittorio Emanuele in Roma espone lungamente l'ordine tenuto nei lavori. Il verdetto propone un premio speciale ai bozzetti che sono entrati in concorrenza. Essi saranno premiati con una medaglia commemorativa.

— Si smentisce che le dimissioni del Pianciani siano state accettate. Ieri egli conferì lungamente col Depretis. La maggioranza del Consiglio prepara una *Risposta dei Romani* alla lettera indirizzata loro dal Pianciani.

— Le prove di velocità del *Dandolo* alla Spezia sono riuscite magnificamente: l'enorme vascello fila 16 nodi all'ora.

— L'infornata di senatori per la la festa dello Statuto comprenderà 60 seggi.

— La Commissione parlamentare per la inchiesta sulla marina mercantile deliberò che il cabotaggio abbia ad essere regolato con una legge interna, concedendo la libertà di cabotaggio sulle coste italiane

soltanto a condizione della perfetta reciprocanza da parte degli altri Stati. Deliberò inoltre che soltanto alla stessa condizione il Governo possa concedere nei trattati la facoltà della navigazione di scalo.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Budapest, 16. (Camera dei Comuni.) Durante la discussione del credito per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzegovina, Nemeth, dell'estrema sinistra, rimproverò a Tisza di accordare ai suoi partigiani dei vantaggi finanziari. Svolge parecchi particolari di fatto. Conchiude proponendo un'inchiesta parlamentare. Tisza ed il ministro per le finanze confutarono l'accusa, applauditi dalla destra.

Londra, 17. Il *Daily News* dice che non si trattò mai di sostituire Halim pascià a Tewfik.

Dublino, 17. Maccabe è arrivato. Rispondendo a un indirizzo di biasimo contro l'assassinio, Maccabe invitò gli irlandesi ad aiutare la polizia a scoprire i colpevoli. I capi della Landleague si riuniranno a Parigi per discutere intorno alla situazione.

Pietroburgo, 17. Dekaufman governatore del Turkestan è morto.

Tunisi. 17. In seguito all'incendio di un deposito di legnami alla Goletta appartenente a un italiano, incendio che fu spento da soldati francesi, il console d'Italia scrisse al rappresentante francese, pregandolo di ringraziare i soldati che prestaronsi coraggiosamente in questa circostanza.

Berlino, 17. Loris Melikoff, ritornando a Pietroburgo, è giunto a Baden. Si fermerà a Berlino alcuni giorni.

Berlino, 17. La commissione pel progetto di legge sul monopolio dei tabacchi respinse all'unanimità, meno quattro voti, gli articoli 1 a 32 del progetto stesso.

Lugano, 17. Il ministro d'Italia Fe d'Ostiani, accompagnato dal console d'Italia a Lugano, si recò al San Gottardo a visitare l'ospizio destinato agli operai italiani affetti dalla malattia colpente gli operai lavoranti nelle gallerie. Gli operai saranno curati a spese del governo italiano. Il governo ticinese cedette i locali necessari.

DISPACCI DELLA SERA

Liverpool, 17. Dieci individui in partenza per l'America furono arrestati. Credesi sieno gli assassini di Dublino.

Cairo, 18. Il Presidente del Consiglio restituì la visita a Malet e Sinkiewicz ed espresse la speranza che le squadre appena arrivate ripartiranno.

I consoli risposero che non potevano dare questa speranza.

Assicurasi che appena arrivate le squadre i consoli di Francia e d'Inghilterra domanderanno il licenziamento dell'esercito e l'esilio dei colonnelli che parteciparono alle sommosse.

Gli ufficiali circassi saranno scarcerati oggi e invieransi in esilio.

Costantinopoli, 18. La squadra turca dell'arcipelago stazionante a Chio ha ricevuto l'ordine di recarsi a Sonda ove arriverà oggi.

Londra, 18. L'*Evening Star* reca: Un gruppo di ultra-rivoluzionari irlandesi in America complottarono l'assassinio di Dublino.

Dapprima Gladstone e Forster furono condannati a morte; ma gli assassini arrivati in Inghilterra ricevettero contrordine.

Cavendinsh non era designato alla morte; ma fu colpito in causa dei fatti di Ballina e perchè accompagnato da Burke.

Gli assassini sono ripartiti pell'America.

Costantinopoli, 18. La squadra turca si unirà alla squadra anglo-francese.

Parigi, 18. La flotta Anglo-Francese lasciò Candia iersera, dirigendosi verso l'Egitto. La voce che la flotta turca l'accompagnerebbe non è confermata.

Alessandria, 18. La notizia dei giornali inglesi che i consoli francese e inglese al Cairo abbiano ricevuto l'istruzione, dopo l'arrivo delle squadre, di domandare il congedo dell'armata egiziana e l'esilio dei colonnelli, è almeno prematura. Nessuna simile istruzione ricevettero i consoli finora.

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 17 maggio.

Napol.	9.52. — a 9.53.1/2	Ban. ger.	58.60 a 58.70
Zecchini	5.60 » 5 61. —	Ren. au.	76.65 » 76.80
Londra	119.60 » 120. —	R.un.4pc.	89 10 » 89. 15
Francia	47.50 » 47.65	Credito	344. — » 345. —
Italia	46.20 » 46.30	Lloyd	658.— » —.—
Ban. ital.	46.20 » 46.30	Ren. it.	88. — » —.—

Venezia, 17 maggio.

Rendita pronta 90.03 per fine corr. 90.23
Londra 3 mesi 25.05 — Francese a vista 102 50

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20 62	a 20 62
Bancanote austriache	» 215.75	» 216.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 17 maggio.

Mobiliare	344 20	Napol. d'oro	9.52.—
Lombarde	142 50	CambioParigi	47.65
Ferr. Stato	932 75	id. Londra	119.05
Banca nazionale	828.—	Austraca	77.40

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 18 maggio. (Apertura).

Rendita 3 0/0	83.80	Obbligazioni	212.—
id. 5 0/0	117 05	Londra	25.05
Rend. ital.	89 85	Italia	2 5/8
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	102 —
» V. Em.	— —	Rendita Turca	12.05
» Romane	—.—		

Firenze, 18 maggio

Nap. d'oro	20.58	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.76	Banca To. (n.°)	—.—
Francese	102.50	Cred. it.Mob.	841 —
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	92 32
Banca Naz.	—.—		

Londra, 17 maggio

Inglese	102 1/16	Spagnuolo	27 1/2
Italiano	89. —	Turco	13.1/8

Berlino, 18 maggio.

Mobiliare	—.—	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	—.—

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 18.

Presidenza Abignente.

Apresi la seduta alle ore 2.05.

Su proposta di Romano Giuseppe deliberasi di tener seduta domattina per la relazione sulle petizioni.

Procedesi alla votazione segreta sui tre progetti di legge discussi ieri e alla nomina dei commissari per le circoscrizioni elettorali politiche, e lascionsi le urne aperte.

Baratieri presenta la relazione sul bilancio definitivo della guerra pel 1882.

Il ministro Berti annunzia che risponderà alla interrogazione presentata ieri da Berio in occasione del bilancio dell'agricoltura.

Depretis avverte che Baccarini appena tornato dal Gottardo risponderà a quella egualmente presentata ieri da Pirisi-Siotto.

Apresi la discussione sul disegno di legge per reclutamento e obblighi di servizio degli ufficiali di complemento e milizia territoriale.

Ricotti riconosce l'opportunità e utilità di quella legge; ma crede che contenga difetti intorno ai quali si riserva di parlare negli articoli relativi. Ne accenna alcuni.

Cavalletto desidera che le condizioni speciali fatte ai giovani laureati in medicina e veterinaria si stabiliscano anche per quelli che hanno percorso gli studi tecnici a fine di avere in essi ufficiali del genio e dell'artiglieria. La precisione delle armi ci tiene esposti e bisogna averne una gran riserva.

Arbib domanda se il ministro intenda mantenere la legge 1873 per quanto riguarda le promozioni degli ufficiali della milizia mobile.

Ferrero si riserva di rispondere su ciò.

Si chiude la discussione generale.

L'art. 1 che dice a che servano gli ufficiali di complemento è soppresso, come superfluo, per proposta del ministro, accettata dalla commissione per mezzo del relatore Baratieri.

L'art. 2°, ora 1°, determina le provenienze degli Ufficiali di complemento. Sa laris propone di sopprimere il primo comma perchè gli Ufficiali che di propria volontà si dimettono non devono essere riammessi col medesimo grado fra quelli di complemento.

Il Relatore non accetta la soppressione nè l'accetta il ministro, il quale respinge anche le variazioni proposte da Ricotti Arbib e Compans, accettando invece una di Trompeo ed altre della Commissione, colle quali l'articolo viene approvato quale segue: Gli Ufficiali di complemento provengono dagli Ufficiali dell'esercito permanente che si dimisero e ricevono il medesimo grado, dai volontari di un anno che al termine del volontariato superarono gli esami per divenire sotto-tenenti di complemento, dai sottufficiali dell'esercito permanente che servirono 8 anni e che dalla commissione del corpo cui appartennero furono giudicati degni di divenire sottotenenti di complemento, dai militari di prima categoria che prima d'arruolarsi compirono il 1° anno di liceo o di istituto tecnico, o provino con esame di possedere l'istruzione corrispondente a quelle scuole dai giovani laureati in medicina dai veterinari provveduti di diploma che avendo come militari di prima e seconda categoria ricevuto l'istruzione elementare militare possono essere nominati sottotenenti veterinari di complemento.

Art. 2: Dopo 6 mesi di servizio come sottotenenti di complemento i giovani che prima d'arruolarsi avevano compito il primo anno liceale o tecnico saranno congedati per antecipazione, rimanendo ufficiali di complemento.

Ricotti non approva questa disposizione ritenendo necessario diminuire il numero, degli ufficiali subalterni e facendone al bisogno occupare il posto da ufficiali di complemento. Non ammette poi che si accordino congedi anticipati per studi fatti, perchè ciò reca disuguaglianza fra il signore e l'operaio, i cui figli non possono mai arrivare alla prima liceale o tecnica.

Arbib appoggia Ricotti, osservando che si istituisce un'enorme differenza fra gli iscritti di leva delle città e gli iscritti delle campagne. Opina quindi, pel principio della uguaglianza sociale, che tutti abbiano gli stessi obblighi a seconda della classe di leva cui appartengono.

Ferrero risponde che con questo sistema non si avrebbe un numero di ufficiali sufficiente. Dimostra a Ricotti non esservi esuberanza di ufficiali subalterni, nè esservi inconvenienti nei congedi antecipati, bensì vantaggi.

Il relatore dà ragione dei congedi antecipati e della disposizione dell'art. che sostiene contro le obiezioni di Ricotti e Arbib.

Segue una discussione su tale argomento e dopo alcuni schiarimenti di Velini, Arbib propone un emendamento in conformità delle idee espresse.

Il ministro e il relatore non l'accettano e la Camera lo respinge e approva l'art. 2 quale proposto dalla commissione.

Depretis dichiara che risponderà domani alla interrogazione di Trinchera e Nicotera sui provvedimenti pei danni dell'uragano in Terra di Otranto.

Proclamasi il risultato della votazione segreta sui seguenti progetti di legge: Ordinamento dell'esercito. (Approvato con 193 voti contro 32); Prelevamento di somme dal fondo delle impreviste in aggiunta al bilancio 1882 pel ministero della guerra (Approvato con 199 voti contro 26); Modificazioni della circoscrizione militare territoriale (Approvato con 190 voti contro 35).

Ferrero presenta il progetto di legge pel compimento del fabbricato a sede del ministero della guerra in Via 20 Settembre e quello per spese straordinarie per l'attuazione del nuovo ordinamento dell'esercito, e sono dichiarati urgenti.

Ripresa la discussione della legge sugli ufficiali di complemento, riserva e territoriale, se ne approva l'art. 3 che riguarda gli speciali trattamenti pei giovani laureati in medicina, secondo la categoria a cui appartengono, e pei medici borghesi che possono essere nominati ufficiali medici di complemento in tempo di guerra.

Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Depretis dice le ragioni per cui la seduta antimeridiana non si può tenere domani e propone si rimandi al prossimo venerdì. Romano Giuseppe consente.

La Camera approva la proposta di Depretis e levasi la seduta alle ore 6.30.

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 18. Il progetto di monopolio pei tabacchi si considera ormai caduto. Si ritiene che il cancelliere non adotterà la misura estrema di sciogliere il parlamento.

Il danno dell'incendio dell'esposizione d'igene si riduce a un milione di marchi, assicurato presso 50 Società.

Parecchi giornali respingono acerbamente come menzognera l'accusa dell'ingegnere viennese che i pompieri berlinesi abbiano perduto la testa nell'incendio della mostra d'igiene.

Parigi, 18. Il nuovo stadio delle faccende egiziane si considera non come una soluzione della crisi. La situazione dura sempre complicata e perigliosa. Le potenze occidentali esigeranno una piena efficacia del controllo europeo. L'invio della flotta destò una vivissima irritazione a Stambul. Anche le altre potenze la disapprovano.

Dublino, 18. Parnell smentisce di aver chiesto protezione al governo per tutelare la sua vita minacciata dagli intransigenti.

Pietroburgo, 18. Malgrado le smentite dei giornali ufficiosi, l'incoronazione dello czar fu differita.

Alessandria, 18. Non entreranno in rada che alcuni avvisi delle varie potenze, non potendo le corazzate oltrepassare il porto che ha poca profondità.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Obleight Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

UDINE Via Aquileja N. 33. LUCCA Pelosi e C.

Ditta COLAJANNI

MILANO Via Broletto N. 26. ANCONA G. Venturini

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PARTENZE GIORNALIERE per Nuova York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

☞ PER RIO JANEIRO (Brasile) — MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES (Argentina) ☜

22 Maggio vap. L'ITALIA	3. cl. fr. 180
27 Maggio vap. POITOU	3. cl. fr. 180
3 Giugno vap. EUROPA - non tocca Brasile -	
12 Giugno vap. NAVARRE	3. cl. fr. 180
22 Giugno vap. COLOMBO	3. cl. fr. 180
28 Giugno vap. BOURGOGNE	3. cl. fr. 180

Per le suddette destinazioni partenza il 15 Giugno, prezzi molto ridotti.

La Ditta COLAJANNI incaricata officialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, fa ottenere, giunti a Buenos-Ayres tutto ciò che è concesso dalla Legge sull' emigrazione e colonizzazione.

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta.

Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, 14

DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

L'edizione illustrata dell'acclamatissimo romanzo

DI

SAVERIO DI MONTEPIN

IL FIACRE N. 13

Il successo veramente straordinario ottenuto da questo ROMANZO che fu pubblicato solamente nelle Appendici del giornale Il Secolo, e le moltissime richieste che di esso vengono continuamente fatte, decisero l'Editore a prepararne una edizione riccamente illustrata, la cui pubblicazione comincierà fra breve per dispense di 8 pagine in IV° grande cadauna, formato dei *Romanzi Celebri*, al prezzo di

Centesimi 10 ogni dispensa.

Se ne pubblicheranno due dispense per settimana e l'opera completa consterà di 48 dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALL'OPERA COMPLETA:

Franco di porto nel Regno	L. 4,50
Alessandria, Tunisi, Susa, Tripoli	» 5,—
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 7,—
America del Sud, Asia, Africa	» 9,50
Australia, Chilì, Bolivia, Panama, Paraguay	» 12,—

Gli abbonati riceveranno a pubblicazione compiuta il frontispizio e la copertina.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all' Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo N. 14. (60

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso	I. qualità	al et. L.	20
»	II. »	» »	18
Al Minuto	I. »	al lit. cent.	30
»	II. »	» »	24
Essenza all'ingrosso, rossa		al et. L.	15
»	» colore Rhum	» »	14
Al Minuto rossa		al lit. cent.	20
»	colore Rhum	» »	18

— *Suburbio Villalta N. 1.* —

54 MARIA DEL MISSIER.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis

trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA

di nuovissima invenzione sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

☞ a prezzi modicissimi. ☜ 1

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine.* — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜

☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocattoli.* 11

Una Scoperta Prodigiosa

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato, la CROMOTRICOSINA, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano, mercè il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli! In varj congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega de' mesi a crescere, e comincia verso le tempia e all' ocipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare peri primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cente ore.* all' occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Era i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinarj: *Francesca Novello-Dasso*, vecchia di 94 *anni* (*Salita S. Rocco Genova*) e *G. B. Bonavera* vecchio *di anni 80* (*Salita Pollaiuoli Genova*) i quali hanno riacquistato tutti i loro capelli!

Deposito presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine. Un vasetto costa L. 6*, e viene spedito dietro richiesta coll' aggiunta di soli cent. 60. 28

Una Scoperta Prodigiosa

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d' oro dall' accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all' autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell' effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo*, Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vicenza.* — Dalla Vecchia. — *Bologna*, Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall' Amministrazione di questo giornale, e da varii librai del Veneto l' *Operetta Medica* **Pantaigea** *tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.* 33

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

NEL TRENTINO

☞ APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE ☜

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

I. A. COLETTI

TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni *gratis* a chi ne fa richiesta. 62

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.